

DA PALAZZO CISTERNA
Cronache



PROVINCIA
DI TORINO

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

L'ASFALTO CON POLVERINO ENTRA IN LABORATORIO

**Consiglio metropolitano:
dove e come votano gli
elettori**



**Progetti di pubblica
utilità per 27 disoccupati**

Sommario

LA VOCE DELLA GIUNTA

PRIMO PIANO

- Consiglio metropolitano:
dove e come votano gli
elettori..... 3
- A Ivrea e Pinerolo le nuove
edizioni di Informabando..... 10
- Progetti di pubblica utilità
per 27 disoccupati..... 11
- Funzionano i bus per gli
studenti del Canavese..... 11

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

- L'asfalto con polverino
entra in laboratorio 12
- Missione in Marocco per il
progetto Mednet Job..... 13
- Medland2020 a tutela del
bacino del Mediterraneo..... 13
- La buona scuola per far
rinascere il Paese..... 14

Il CE.SE.DI per la scuola,
proposte ricche e
differenziate 15

Il nuovo Piano di Sviluppo
Rurale all'esame della U.E..... 16

EVENTI

Agrico/Ultura nel Giardino
delle Rose..... 17

"Provincia Incantata" a Reano..... 18

Tre giorni per ridare vita
al cotonificio Leumann..... 19

Viaggio nel Tempo, settembre
con le rievocazioni storiche..... 20

A Santena "L'aperitivo
del Conte nel giardino"..... 22

DALLA BIBLIOTECA

Concittadini celebri: il
Comune di San Giorgio
Canavese e Carlo Ignazio
Giulio..... 23



In copertina: Prove di laboratorio con il polverino.

Il Centro per l'Impiego alla Fiera dell'artigianato di Pinerolo



Come è ormai tradizione, è presente anche il Centro per l'Impiego della Provincia di Torino, con lo stand "Garanzia Giovani - IoLavoro", alla 38ª Fiera dell'Artigianato di Pinerolo, che si svolge dall'11 al 14 settembre.

Dopo l'appuntamento di maggio al Palared, IoLavoro - l'iniziativa dedicata alla ricerca del lavoro e all'approfondimento delle tematiche legate all'occupazione, nata nel 2005 da un'idea della Provincia di Torino per reperire personale e manodopera in vista delle Olimpiadi invernali Torino 2006 - è ancora una volta a Pinerolo. Nello stand presente in Fiera è possibile incontrare aziende, approfondire percorsi di accompagnamento e formazione per una ricerca efficace di un nuovo impiego, partecipare a seminari e tan-

to altro ancora. Lavorare in Europa e Garanzia giovani sono i temi centrali.

IoLavoro e Garanzia Giovani, iniziative promosse dalla Regione Piemonte, sono presenti grazie alla collaborazione tra Agenzia Piemonte Lavoro, Città di Pinerolo e Centro per l'Impiego di Pinerolo.

"IoLavoro intende replicare sul territorio provinciale il successo e l'esperienza conseguiti in tutti questi anni con gli appuntamenti di Torino" spiega l'assessore al Lavoro e alla Formazione professionale della Provincia di Torino Carlo Chiama. "Gli eventi decentrati consentono occasioni di incontro più diretto e immediato tra domanda e offerta locali".

Cesare Bellocchio

Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT):** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi **Hanno collaborato:** Valeria Rossella, Paolo Vinai. **MediaAgencyProvincia di Torino:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.gov.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 12 settembre 2014 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica della Provincia di Torino.

Consiglio metropolitano: dove e come votano gli elettori

A Palazzo Cisterna definiti i dettagli organizzativi della consultazione del 12 ottobre

Viaggia a pieno ritmo la macchina organizzativa delle elezioni di secondo grado per la composizione del Consiglio della Città Metropolitana di Torino. Si voterà domenica 12 ottobre dalle 8 alle 20 a Palazzo Cisterna e in altri 10 seggi allestiti in altrettanti Comuni, scelti come rappresentativi dei rispettivi territori, in quanto sedi dei Consorzi per la raccolta e smaltimento dei rifiuti. Avranno diritto al voto circa 3820 tra Sindaci e Consiglieri comunali in carica, i quali, con voto ponderato e preferenza ponderata, eleggeranno i 18 componenti del Consiglio Metropolitano, in rappresentanza dei 315 Comuni che daranno vita al nuovo Ente di area vasta. Mercoledì 10 settembre a Palazzo Cisterna si



è tenuta una riunione tecnica, convocata dal segretario generale della Provincia, Giuseppe Formichella, nel corso della quale sono state concordate le modalità organizzative delle operazioni di voto con i Segretari Comunali e con i respon-

sabili degli Uffici Elettorali dei 10 Comuni sedi di seggi. Entro lunedì 22 settembre dovranno essere presentate le liste, ognuna delle quali dovrà essere corredata da almeno 191 firme autenticate.



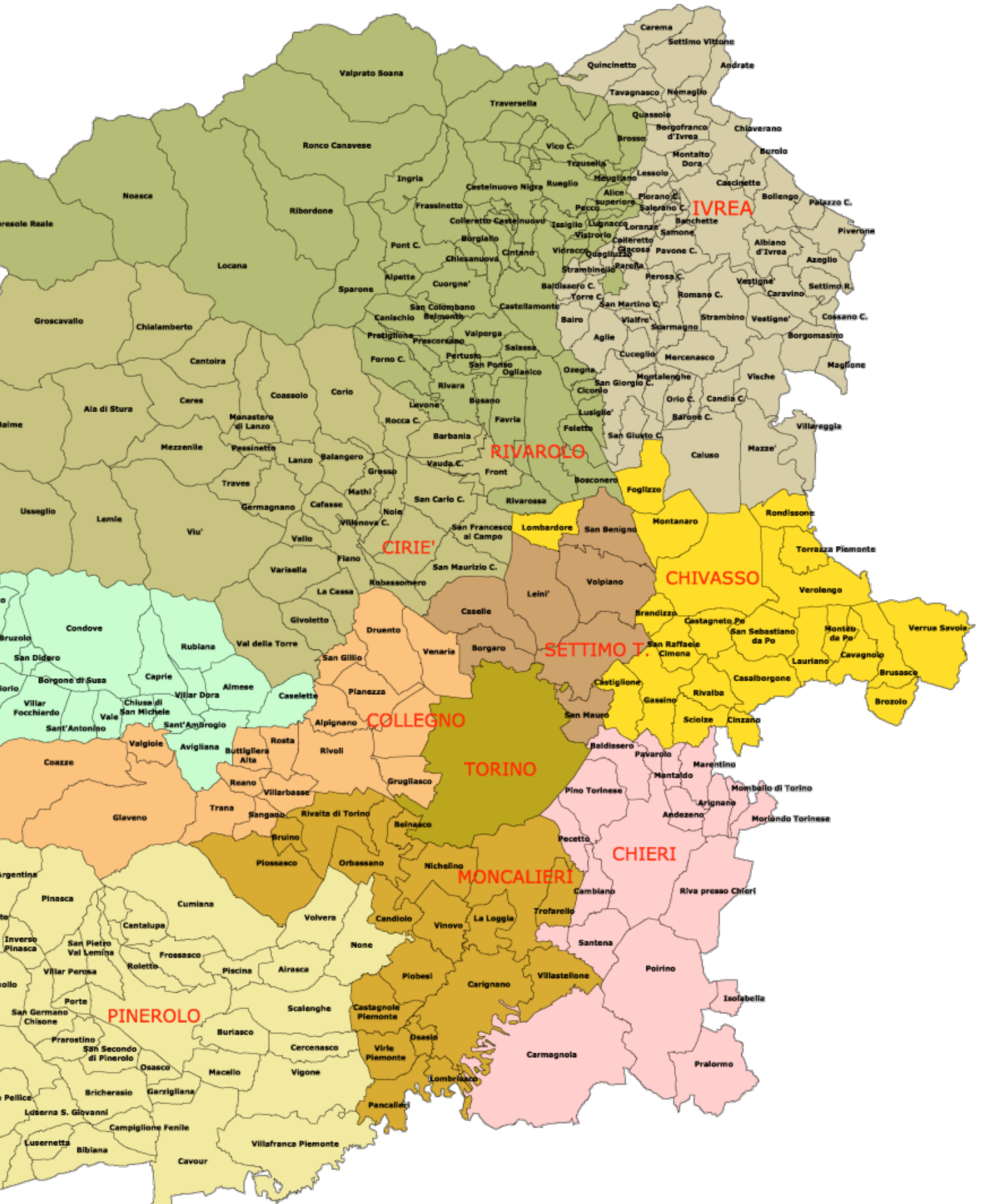
Le modalità organizzative del voto

I Sindaci ed i Consiglieri Comunali voteranno nel seggio centrale allestito a Palazzo Cisterna (con 41 aventi diritto al voto) e nelle sedi comunali di Chieri (240 aventi diritto al voto), Chivasso (256), Ciriè (422), Collegno (273), Ivrea (632), Moncalieri (289), Pinerolo (546), Rivarolo Canavese (573), Settimo Torinese (123) e Susa (425). È previsto anche un seggio “volante”, che consentirà l’espressione del voto da parte di Sindaci o Consiglieri comunali impossibilitati a recarsi al seggio perché ricoverati in ospedale. L’Ufficio Elettorale Centrale sarà presieduto dal dottor Formichella e sarà istituito presso la Provincia, a Palazzo Cisterna. I Comuni in cui si voterà allestiranno con mezzi propri i seggi, le cabine elettorali, ecc. Il materiale di consumo (matite, schede, moduli per i verbali, ecc.) sarà fornito all’Ufficio Elettorale Centrale. Ogni seggio avrà quattro componenti titolari e due supplenti nominati dai Comuni, mentre il Presidente ed il Segretario saranno nominati dalla Provincia. Le eventuali spese per il pagamento degli straordinari al personale delle amministrazioni comunali interessate saranno rimborsate dalla Provincia ai Comuni. Per garantire il principio del voto ponderato in base alla consistenza demografica di ogni Comune, ogni singolo votante riceverà una scheda elettorale che avrà un colore corrispondente alla fascia demografica in cui (in base ai dati del Censimento 2011) è inserito il Comune di cui è rappresentante: azzurro sino a 3.000 abitanti, arancione da 3.001 a 5.000, grigio da 5.001 a 10.000, rosso da 10.001 a 30.000, verde da 30.001 a 100.000, marrone da 500.001 a 1.000.000. Una volta chiusi i seggi, le schede votate ed i verbali saranno consegnati all’Ufficio Elettorale Centrale, dove, nella mattinata di lunedì 13 ottobre, si svolgerà lo spoglio, alla presenza di rappresentanti di lista, i quali potranno ovviamente assistere anche alle operazioni di voto.

Michele Fassinotti

- Sezione n.1 di CHERI
- Sezione n.2 di CHIVASSO
- Sezione n.3 di CIRIÈ
- Sezione n.4 di COLLEGNO
- Sezione n.5 di IVREA
- Sezione n.6 di MONCALIERI
- Sezione n.7 di PINEROLO
- Sezione n.8 di RIVAROLO
- Sezione n.9 di SETTIMO T.SE
- Sezione n.10 di SUSÀ
- Sezione di TORINO





ELEZIONI: ELENCO DEI COMUNI SUDDIVISI PER SEZIONI

SEGGIO CENTRALE

ELENCO COMUNI APPARTENENTI AL SEGGIO
TORINO

SEZIONE N. 1 CHIERI

ELENCO COMUNI APPARTENENTI AL SEGGIO

Andezeno
Arignano
Baldissero Torinese
Cambiano
Carmagnola
Chieri
Isolabella
Marentino
Mombello di Torino
Montaldo Torinese
Moriondo Torinese
Pavarolo
Pecetto Torinese
Pino Torinese
Poirino
Pralormo
Riva Presso Chieri
Santena

SEZIONE N. 2 CHIVASSO

ELENCO COMUNI APPARTENENTI AL SEGGIO

Brandizzo
Brozolo
Brusasco
Casalborgone

Castagneto Po
Castiglione Torinese
Cavagnolo
Chivasso
Cinzano
Fogizzo
Gassino Torinese
Lauriano
Lombardore
Montanaro
Monteu da Po
Rivalba
Rondissone
San Raffaele Cimena
San Sebastiano da Po
Sciolze
Torrazza Piemonte
Verolengo
Verrua Savoia

SEZIONE N. 3 CIRIE'

ELENCO COMUNI APPARTENENTI AL SEGGIO

Ala di Stura
Balangero
Balme
Barbania
Cafasse
Cantoira
Ceres
Chialamberto
Ciriè
Coassolo Torinese
Corio
Fiano
Front
Germagnano
Givoletto
Groscavallo
Grosso
La Cassa
Lanzo Torinese
Lemie
Mathi
Mezzenile

Monastero di Lanzo
 Nole
 Pessinetto
 Robassomero
 Rocca Canavese
 San Carlo Canavese
 San Francesco al Campo
 San Maurizio Canavese
 Traves
 Usseglio
 Val della Torre
 Vallo Torinese
 Varisella
 Vauda Canavese
 Villanova Canavese
 Viù

SEZIONE N. 4 COLLEGNO

ELENCO COMUNI APPARTENENTI AL SEGGIO

Alpignano
 Buttigliera Alta
 Coazze
 Collegno
 Druento
 Giaveno
 Grugliasco
 Pianezza
 Reano
 Rivoli
 Rosta
 San Gillio
 Sangano
 Trana
 Valgioie
 Venaria Reale
 Villarbasse

SEZIONE N. 5 IVREA

ELENCO COMUNI APPARTENENTI AL SEGGIO

Agliè
 Albiano d'Ivrea
 Andrate
 Azeglio

Bairo
 Baldissero Canavese
 Banchette
 Barone Canavese
 Bollengo
 Borgofranco d'Ivrea
 Borgomasino
 Burolo
 Caluso
 Candia Canavese
 Caravino
 Carema
 Cascinette d'Ivrea
 Chiaverano
 Colleretto Giacosa
 Cossano Canavese
 Cuceglio
 Fiorano Canavese
 Ivrea
 Lessolo
 Lorzè
 Maglione
 Mazzè
 Mercenasco
 Montalenghe
 Montalto Dora
 Nomaglio
 Orio Canavese
 Palazzo Canavese
 Parella
 Pavone Canavese
 Perosa Canavese
 Piverone
 Quagliuzzo
 Quassolo
 Quincinetto
 Romano Canavese
 Salerano Canavese
 Samone
 San Giorgio Canavese
 San Giusto Canavese
 San Martino Canavese
 Scarmagno
 Settimo Rottaro
 Settimo Vittone
 Strambinello

Strambino
Tavagnasco
Torre Canavese
Vestignè
Vialfrè
Villareggia
Vische

SEZIONE N. 6 MONCALIERI

ELENCO COMUNI APPARTENENTI AL SEGGIO

Beinasco
Bruino
Candiolo
Carignano
Castagnole Piemonte
La Loggia
Lombriasco
Moncalieri
Nichelino
Orbassano
Osasio
Pancalieri
Piobesi Torinese
Piossasco
Rivalta di Torino
Trofarello
Villastellone
Vinovo
Virle Piemonte

SEZIONE N. 7 PINEROLO

ELENCO COMUNI APPARTENENTI AL SEGGIO

Airasca
Angrogna
Bibiana
Bobbio Pellice
Bricherasio
Buriasco
Campiglione-Fenile
Cantalupa
Cavour
Cercenasco
Cumiana
Fenestrelle

Frossasco
Garzigliana
Inverso Pinasca
Luserna San Giovanni
Lusernetta
Macello
Massello
None
Osasco
Perosa Argentina
Perrero
Pinasca
Pinerolo
Piscina
Pomaretto
Porte
Pragelato
Prali
Pramollo
Prarostino
Roletto
Rorà
Roure
Salza di Pinerolo
San Germano Chisone
San Pietro Val Lemina
San Secondo di Pinerolo
Scalenghe
Torre Pellice
Usseaux
Vigone
Villafranca Piemonte
Villar Pellice
Villar Perosa
Volvera

SEZIONE N. 8 RIVAROLO

ELENCO COMUNI APPARTENENTI AL SEGGIO

Alice Superiore
Alpette
Borgiallo
Bosconero
Brosso
Busano
Canischio
Castellamonte
Castelnuovo Nigra

Ceresole Reale
 Chiesanuova
 Ciconio
 Cintano
 Colleretto Castelnuovo
 Cuornè
 Favria
 Feletto
 Forno Canavese
 Frassinetto
 Ingria
 Issiglio
 Levone
 Locana
 Lugnacco
 Lusigliè
 Meugliano
 Noasca
 Oglianico
 Ozegna
 Pecco
 Pertusio
 Pont-Canavese
 Prascorsano
 Pratiglione
 Ribordone
 Rivara
 Rivarolo Canavese
 Rivarossa
 Ronco Canavese
 Rueglio
 Salassa
 San Colombano Belmonte
 San Ponso
 Sparone
 Trausella
 Traversella
 Valperga
 Valprato Soana
 Vico Canavese
 Vidracco
 Vistrorio

SEZIONE N. 9 SETTIMO TORINESE

ELENCO COMUNI APPARTENENTI AL SEGGIO

Borgaro Torinese
 Caselle Torinese

Leini
 San Benigno Canavese
 San Mauro Torinese
 Settimo Torinese
 Volpiano

SEZIONE N. 10 SUSA

ELENCO COMUNI APPARTENENTI AL SEGGIO

Almese
 Avigliana
 Bardonecchia
 Borgone Susa
 Bruzolo
 Bussoleno
 Caprie
 Caselette
 Cesana Torinese
 Chianocco
 Chiomonte
 Chiusa di San Michele
 Claviere
 Condove
 Exilles
 Giaglione
 Gravere
 Mattie
 Meana di Susa
 Mompantero
 Moncenisio
 Novalesa
 Oulx
 Rubiana
 Salbertrand
 San Didero
 San Giorio di Susa
 Sant'Ambrogio di Torino
 Sant'Antonino di Susa
 Sauze di Cesana
 Sauze d'Oulx
 Sestriere
 Susa
 Vaie
 Venaus
 Villar Dora
 Villar Focchiardo

A Ivrea e Pinerolo le nuove edizioni di Informabando

Si svolgeranno a Ivrea (Sala Santa Marta, dal 16 al 30 settembre) e a Pinerolo (CFIQ, via Trieste 42, dal 22 settembre al 6 ottobre) la seconda e la terza edizione del 2014 di Informabando, l'iniziativa gratuita della Provincia di Torino pensata per fornire alle micro, piccole e medie imprese del territorio le competenze necessarie per accedere alle fonti di finanziamento e ai bandi di gara nazionali e internazionali.

Informabando 2014 si incentra su due tematiche:

-panoramica e introduzione ai programmi comunitari che finanziano attività di innovazione e ricerca e che hanno come target le imprese;

vizio di accompagnamento volto a definire le competenze dell'azienda, e un'attività di tutoring nella costruzione della proposta progettuale in risposta a bandi e gare di interesse.

Informabando è realizzata in collaborazione con il CEIPiemonte - Centro Estero Internazionalizzazione Piemonte. È prevista la partecipazione di rappresentanti della rete europea EEN - European Enterprise Network, che presenteranno i loro servizi - gratuiti - alle imprese partecipanti.

"L'obiettivo fondamentale di Informabando" spiega l'assessore alle Attività produttive della Provincia di Torino Sergio Bisacca "è diminuire lo svantaggio che le piccole e medie imprese



-presentazione delle gare d'appalto europee e internazionali, nell'intento di offrire alle aziende un know how specifico per valutare la partecipazione, con l'obiettivo dell'ingresso in nuovi mercati.

Oltre al percorso di approfondimento teorico, per le imprese partecipanti è previsto un ser-

registrano nei confronti dei grandi gruppi, solitamente meglio organizzati e dotati di uffici dedicati alle attività inerenti alla partecipazione a bandi, gare e progetti di ricerca".

Cesare Bellocchio

Info, programmi e schede di iscrizione su
www.provincia.torino.gov.it/sviluppocale/internaz/informabando/

Progetti di pubblica utilità per 27 disoccupati



Si chiamano progetti di pubblica utilità, sono presentati dai Comuni di Rivalta di Torino, Rivoli e Collegno e si rivolgono ad alcune tipologie di disoccupati iscritti ai Centri per l'Impiego della Provincia di Torino: si tratta di informatizzare i dati relativi alle concessioni cimiteriali dei Comuni di Rivoli e Collegno (5 posti, scadenza 17 settembre), creare una banca dati informatica nei servizi demografici nel Comune di Rivalta (1 posto, scadenza 19 settembre) e riversare nel sistema SBN i dati del materiale documentale delle Biblioteche comunali, anch'esso presentato dal Comune di Rivalta (1 posto, scadenza 19 settembre). Basta indirizzarsi su [www.provincia.torino.gov.it/sportello-](http://www.provincia.torino.gov.it/sportello-lavoro/)

lavoro/ e si trovano gli avvisi pubblici con tutte le informazioni necessarie: i 3 progetti sono rivolti a donne e giovani tra i 30 e i 35 anni disoccupati da almeno 12 mesi (e non più di 18) e a lavoratori over 50 "fuoriusciti dal ciclo produttivo", hanno durata di 25 settimane e prevedono un impegno settimanale di 20-25 ore.

Nelle stesse pagine web sono consultabili gli avvisi relativi ad altri 4 progetti di pubblica utilità, presentati dal Comune di Torino, tutti con scadenza 12 settembre. Riguardano complessivamente 16 disoccupati con le medesime caratteristiche illustrate sopra e hanno per tema il riordino e l'informatizzazione di fondi archivistici della Città.

c.be.

www.provincia.torino.gov.it/sportello-lavoro/

Funzionano i bus per gli studenti del Canavese

Avetta: "Assicurata l'anticipazione del servizio di trasporto pubblico per i cinquemila studenti canavesani"

È rientrato l'allarme lanciato nel fine settimana dalla dirigente scolastica del liceo Botta di Ivrea, che lamentava il mancato adeguamento del servizio di trasporto pubblico locale al nuovo calendario scolastico del Canavese, dove le lezioni scolastiche sono iniziate anticipatamente mercoledì 10 settembre per fermarsi poi più a lungo in occasione del Carnevale di Ivrea.

"Il servizio di Gtt e Sadem che interessa ben 5mila studenti del Canavese è assicurato" spiega Alberto Avetta il vice-

presidente della Provincia di Torino, l'ente che da molti anni gestisce il trasporto pubblico locale con i fondi della Regione Piemonte.

"La politica ha fatto la sua parte, risolvendo un problema che avrebbe messo in difficoltà migliaia di famiglie. La Provincia di Torino ha concordato con Gtt e Sadem che il calendario dei mezzi coincida con quello scolastico di Ivrea, quindi si è cominciato il 10 settembre e ci si ferma a Carnevale non solo con le lezioni, ma anche con i mezzi pubblici".

c.ga.



L'asfalto con polverino entra in laboratorio

Poi andrà sulle strade. Nuove tappe del progetto Tyrec4life

Tyre4life entra nel vivo. Il progetto europeo capitanato dalla Provincia di Torino e finalizzato allo sviluppo di tecnologie in grado di estendere l'uso del polverino da pneumatici fuori uso nelle pavimentazioni stradali è giunto infatti alla fase di sperimentazione. Nelle prossime settimane si effettueranno le cosiddette stese pilota del bitume modificato con polverino di gomma su alcune strade



della provincia, ma intanto venerdì 5 settembre alla ditta Sintexcal di Torino hanno avuto luogo le "prove in impianto". L'asfalto sperimentale che è stato utilizzato contiene una percentuale dell'8% di bitume addizionato con polverino,

che viene lavorato alla temperatura di 180°. La percentuale di polverino nel bitume varia dal 15 al 18%. I tecnici presenti alle prove hanno spiegato che il bitume in questione ha un costo superiore a quello tradizionale, compensato tuttavia a lunga scadenza dalle sue caratteristiche tecniche: il conglomerato di ghiaia e bitume contenente polverino garantisce infatti elevate prestazioni in termini di stabilità e tenuta dei pneumatici. Inoltre questo asfalto offre ottimi risultati in fatto di fonoassorbimento. Lo spessore minimo del "tappetino", cioè dello strato superficiale a contatto con gli pneumatici degli automezzi in transito, è di 3 centimetri, contro i 5 degli asfalti tradizionali. Riassumendo: l'asfalto addizionato con polverino dura di più, si usura di meno, assorbe meglio le vibrazioni e in definitiva richiede una minore manutenzione.

Finanziato nell'ambito del programma europeo Life+, Tyrec4life è stato varato nel dicembre 2011: ha una durata di tre anni e un valore economico di circa tre milioni e mezzo di euro.

"Attendiamo con grande interesse la fase finale del progetto" commenta il vicepresidente della Provincia di Torino Alberto Avetta. "Il tema ci appassiona da anni, e i vantaggi del polverino li abbiamo già riscontrati asfaltando con questa modalità una parte della circonvallazione Borgaro-Venaria".

c.be.



Missione in Marocco per il progetto Mednet Job

Una rappresentanza della Provincia di Torino è partita per il distretto di Larache, in Marocco, per partecipare a una riunione tecnica del progetto Mednet job (Mediterranean network for job governance). Il progetto di cooperazione decentrata, cofinanziato da Arco Latino e di cui la Provincia di Torino è capofila, si propone di promuovere lo sviluppo con un focus sui processi di governance volti a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e a sostegno dell'auto imprenditoria giovanile. Nel corso della missione si svolgeranno alcuni incontri tecnici con i rappresentanti dell'Undp (United Nations Development Programme), del Ministero dell'interno del Ma-

rocco (Dgcl - e Coordinamento del programma Agora) e della delegazione dell'UE in Marocco per definire le possibili linee di collaborazione future.

Per il contesto territoriale marocchino infatti, le problematiche affrontate dal progetto prendono le mosse dal processo di decentramento amministrativo iniziato con la riforma della Carta comunale del 2009 e dall'individuazione dei temi centrali nella formazione professionale e nell'inserimento lavorativo delle categorie più colpite dalla disoccupazione, quali giovani e donne. L'obiettivo che il progetto si pone è quello di individuare delle strategie comuni per realizzare, a partire dalle collettività locali, dei piani di sviluppo dalle com-

petenze dei funzionari e da chi si occupa di favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Nei prossimi mesi, una delegazione marocchina formata da rappresentanti del distretto di Larache (dove sono prevalenti attività di pesca e agricole) e delle autorità marocchine partner di progetto verrà a Torino per conoscere meglio le realtà dei Centri dell'impiego, del sistema formativo e degli sportelli Mip della Provincia: l'incontro che si è svolto in questi giorni a Larache ha avuto come obiettivo tecnico la messa a fuoco delle esigenze dei partner d'oltremare per calibrare al meglio il programma della loro prossima visita in Italia.

Alessandra Vindrola



Medland2020 a tutela del bacino del Mediterraneo

Il 18 settembre a Marsiglia, presso la Villa Méditerranée, sarà ospitato il seminario finale del Progetto di capitalizzazione del programma Med: Medland2020, "Design of a future common Integral Land Management Scheme to protect natural resources in synergy with social and economical valorisation".

L'obiettivo del progetto, cui la Provincia di Torino ha partecipato in qualità di partner, è stata l'individuazione e condivisione di strumenti e strategie per una più efficiente e sostenibile gestione e conservazione delle risorse naturali nel bacino del Mediterraneo.

Maggiori informazioni sui contenuti e sui partner che hanno partecipato al progetto Medland2020 sul sito web: www.medland2020.eu/en

La buona scuola per far rinascere il Paese

Alla V Conferenza regionale della scuola oltre 400 partecipanti. Coinvolti nella fase preparatoria centinaia di insegnanti, dirigenti, studenti, genitori, educatori, amministratori con 35 focus/interviste

L'anno scorso il dibattito sulla scuola che si rinnova e anela al cambiamento, quest'anno le argomentazioni sulla buona scuola in grado di aiutare la rinascita del Paese. La Conferenza Regionale della scuola, giunta alla V edizione, prosegue nell'intento di favorire annualmente il confronto con gli Enti, i dirigenti, i genitori e gli operatori scolastici. Si è svolta il 9 settembre presso la sede del nuovo Campus Einaudi dell'Università degli Studi di Torino. La scelta della sede non è stata casuale. È nata dalla volontà di proseguire e consolidare nei prossimi anni la collaborazione fra Scuola e Università, come ha evidenziato la prima relatrice professoressa Adriana Luciano dell'Unito. In platea oltre 400 partecipanti: insegnanti, dirigenti scolastici, ricercatori e docenti della stessa università e rappresentanti delle associazioni del settore e del sindacato. La professoressa Luciano ha relazionato sulle disuguaglianze sociali, che si riproducono all'interno delle aule in termini di minori opportunità successive. Ha rilanciato il linguaggio delle competenze per strutturare un rapporto equilibrato fra scuola e mondo del lavoro. Luciano Abburrà dell'Ires ha approfondito il tema del rapporto fra giovani e lavoro presentando i risultati di un'autorevole ricerca che fotografa la realtà del nostro Paese dove i giovani, privi di qualificazioni non solo in ambito formativo ma anche per una mancata partecipazione alla vita sociale e lavorativa del proprio territorio, hanno difficoltà a trovare occupazione. Il prof. Baldacci, dell'Università di Urbino, si è concentrato sulla necessità di un' "idea di scuola" da elaborare al più presto per dare un senso compiuto alla funzione costitu-

zionale della scuola, che è prima di tutto quella di fornire "forma mentis", abiti mentali permanenti, che sostituiscano al paradigma del "capitale umano", quello dello "sviluppo umano" perché l'uomo deve essere il fine della crescita economica e non lo strumento. L'intervento di Domenico Chiesa ha riassunto le posizioni del Forum delle Associazioni della Scuola, di cui è presidente, introducendo la relazione della professoressa Manuela Olagnero, che ha seguito lo svolgimento e l'elaborazione di quanto emerso dai quasi 30 focus territoriali a preparazione della conferenza.

Nel pomeriggio si sono formati i gruppi di lavoro, a cui hanno partecipato anche l'assessore Regionale all'Istruzione Gianna Pentenero, il vicepresidente della Provincia Alberto Avetta, il sindaco del Comune di Grugliasco Roberto Montà, funzionari e rappresentanti delle associazioni.

La conferenza è stata promossa dal Forum Regionale per l'Educazione e la Scuola che raggruppa 19 Associazioni che si occupano di Scuola e Formazione, in collaborazione con il Gruppo Abele, la Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo, il consorzio Pracatinat, il CeSeDi, gli Assessorati all'Istruzione della Provincia e della Città di Torino.



Il CE.SE.DI per la scuola, proposte ricche e differenziate

Come ogni anno il Centro servizi didattici della Provincia offre alle istituzioni scolastiche un catalogo con molte attività di integrazione alla didattica tradizionale

Otto settori di attività: dalla storia dell'Italia contemporanea, alle scienze e territorio, alle attività di formazione per gli insegnanti; iniziative dedicate al raccordo tra scuola e mondo del lavoro (promozione della Garanzia Giovani, sicurezza sul lavoro, supporto alla creazione di impresa); azioni specifiche sull'alimentazione (in vista di Expo 2015) dalla produzione al consumo consapevole, passando per la prevenzione dei disturbi alimentari più frequenti; iniziative sull'educazione alla cittadinanza, la parità di genere, i diritti e l'inclusione, la comunicazione e i linguaggi artistici. Anche quest'anno il catalogo CE.SE.DI, distribuito in occasione della V Conferenza Regionale della Scuola, propone alle istituzioni scolastiche un'offerta variegata per integrare e diversificare la formazione e potenziare le capacità di apprendimento degli allievi.

“Sullo sfondo di uno scenario normativo in continua evoluzione e dalle prospettive ancora incerte - commenta nella presentazione Carlo Chiama, assessore al Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento per il Mercato del Lavoro, Istruzione - il Centro Servizi Didattici si è adoperato in questi mesi per offrire alle istituzioni scolastiche e formative del nostro territorio un insieme di iniziative e opportunità ancora più ricche e differenziate dei Cataloghi precedenti”. “ Nel corso dell'ultimo anno scolastico 2013-2014 - prosegue l'Assessore - il CE.SE.DI ha risposto alle richieste di 974 gruppi classe, con circa 24.000 studenti coinvolti. Queste “buone pratiche” si sono aggiunte alle iniziative più tradizionali dando vita a giornate di studio, incontri e attività laboratori, a cui hanno partecipato volontariamente oltre 500 docenti. Nella redazione del Catalogo 2014-2015 si è cercato di recuperare proprio queste esperienze

di innovazione didattica “dal basso”, raccogliendo le proposte frutto di esperienze sperimentate direttamente negli istituti scolastici”.

“Per la futura Città Metropolitana - conclude Chiama - il mio auspicio è di mantenere un ruolo determinante e incisivo nell'azione di supporto a tutto il sistema di istruzione e formazione: dirigenti scolastici, docenti e formatori, studenti e famiglie”.

Lta.

**IL CE.SE.DI. PER LA SCUOLA
PROPOSTE 2014-2015**

Il catalogo “Il CE.SE.DI. per la scuola - Proposte 2014/2015” si può consultare su:
www.provincia.torino.gov.it/istruzione/cesedi/

Il nuovo Piano di Sviluppo Rurale all'esame della U.E.

Il 1° settembre la Giunta Regionale ha approvato il nuovo Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020. Il documento è stato messo a punto dall'assessore Giorgio Ferrero, che ne ha inviato la bozza a Bruxelles per l'approvazione dell'Unione Europea. Il nuovo P.S.R. prevede una dotazione di un miliardo e cento milioni di euro. "Saranno queste le vere risorse su cui l'agricoltura potrà contare per il suo sviluppo", ha osservato Ferrero incontrando i giornalisti. Tra le priorità del Piano vi sono l'efficienza delle aziende singole o associate, l'insediamento dei giovani agricoltori, la riduzione degli interventi chimici, il sostegno alle produzioni biologiche, la filiera di trasformazione dei prodotti agricoli, l'agricoltura di montagna. La dotazione per incentivare l'industria di trasformazione dei prodotti agricoli è stata incrementata del 30% rispetto al P.S.R. 2007-2013, per contrastare meglio le crisi commerciali come quella che ha colpito quest'anno la frutta (in particolare pesche e nettarine) a causa dall'embarago russo. La Regione pensa ad

un cofinanziamento pubblico-privato per il sistema agroindustriale, cooperativistico e per le filiere agroalimentari. Per le produzioni zootecniche si lavorerà sulla selezione, sul supporto delle emergenze sanitarie e sul rispetto delle regole di produzione (quote latte). Al centro dell'azione ci saranno l'agricoltura sostenibile e la razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse naturali. La nuova Giunta Regionale promette inoltre un'attenzione trasversale alla montagna da parte di tutti gli Assessorati. In una fase in cui si deve gestire il delicato processo di liquidazione delle Comunità Montane, la Regione punta al mantenimento dei servizi essenziali nelle zone montane, ad un'attività di riforestazione e al proseguimento della cooperazione transfrontaliera Interreg tra Italia e Francia.

Balagna: "Aiutare le aziende ad orientare gli investimenti"

"Auspichiamo che il confronto tra Regione Piemonte e Unione Europea sul nuovo P.S.R. sia rapido e costruttivo, per

rispondere alle esigenze delle aziende del settore, consentendo di aprire i primi bandi nella primavera del 2015 - sottolinea l'assessore provinciale all'Agricoltura e Montagna, Marco Balagna -. I bandi dovranno essere formulati in modo semplice e chiaro, con una puntuale definizione dei compiti assegnati agli Enti locali coinvolti nella loro gestione". Occorrerà inoltre agevolare una adeguata e tempestiva programmazione degli investimenti da parte delle aziende: "la programmazione delle misure - spiega Balagna - dovrà mettere le aziende in condizione di scegliere con un congruo anticipo su quali settori e produzioni puntare nella presentazione delle domande di contributo. Non misure estemporanee, quindi, ma una sincronizzazione degli interventi, che dia certezze agli imprenditori: soprattutto ai giovani, ai quali dovranno inoltre essere dedicate iniziative capillari e sistematiche per la formazione e l'aggiornamento professionale continuo".

Michele Fassinotti



Agrico/Ultura nel Giardino delle Rose

Il progetto si chiude nel Castello di Moncalieri sabato 20 settembre

Sabato 20 Settembre si chiuderà con un evento in programma nel Giardino delle Rose del Castello di Moncalieri dalle 9 alle 20 l'iniziativa "Agrico/Ultura", nata nel 2012 dalla collaborazione tra la Provincia di Torino, la Città di Moncalieri e la Coldiretti, nell'ambito del progetto europeo di sviluppo regionale ACTT-Alimentazione Consumatori territoriali Transfrontalieri. Il progetto europeo era mirato alla promozione dei prodotti agroalimentari stagionali di alta qualità, con l'intento di diffondere una vera e propria cultura del cibo, attraverso la riscoperta dei prodotti delle campagne circostanti alle aree urbane. L'intento era quello di insegnare ai consumatori a nutrirsi con maggiore consapevolezza. Per due anni, nel 2012 e 2013, il fulcro della manifestazione "Agrico/Ultura" è stato l'ex Foro Boario di Moncalieri, dove, ogni quarta domenica del mese, la cittadinanza moncalierese (e non solo) ha potuto

avvicinare gli agricoltori e le associazioni che operano nel campo del cibo, per un confronto commerciale e culturale che ha arricchito tutti: da un lato chi vendeva e promuoveva i prodotti, dall'altro chi ha imparato a consumarli con una maggiore consapevolezza.

Prodotti in mostra ed eventi in giardino

Sabato 20 settembre "Agrico/Ultura" si sposterà ai piedi dello storico Castello moncalierese e terminerà il suo ciclo nel Giardino delle Rose per meglio valorizzare i prodotti locali e per coinvolgere la cittadinanza in un luogo prestigioso e meno periferico. Oltre alla possibilità di dedicarsi agli acquisti alimentari di eccellenza dei prodotti del "Paniere" della Provincia di Torino e di numerose aziende associate alla Coldiretti, i consumatori potranno partecipare a numerose attività collaterali al mercato vero e proprio. In matti-

nata, alle 10,30, è previsto un laboratorio di cucina, curato dall'associazione "PEPA - Palati Educati Palati Appagati" (che si occupa di diffondere la cultura gastronomica e valorizzare l'esperienza), intitolato "Fabbrilità gastronomica/Il mercato diventa ricetta". Nel pomeriggio, alle 16, PEPA proporrà "Un assaggio di mercato", visita guidata con assaggi di cultura gastronomica e sensorialità, per conoscere i produttori e scoprire come scegliere il meglio seguendo il ritmo delle stagioni. Una sequenza di ricette sarà il filo conduttore del percorso. Sempre nel pomeriggio, alle 18, le associazioni "Almateatro" e "Terraterra", metteranno in scena lo spettacolo teatrale "PreCary Art - L'arte di vivere con dignità: Le eccellenze", che proporrà i ritratti di donne e uomini passati dal mondo dell'industria a quello agricolo, alla ricerca di una nuova dignità in un mercato del lavoro quanto mai instabile.

m.fa.



“Provincia Incantata” a Reano

Prosegue domenica 14 settembre a Reano l'edizione 2014 di “Provincia Incantata”, il progetto ideato per far conoscere la provincia di Torino attraverso i suoi borghi ricchi di storia, di sapienza, di creatività e di piccoli gioielli architettonici. La visita avrà inizio alle 15,30 di fronte al palazzo comunale. Si percorreranno vie e sentieri del borgo storico, ammirando il castello della famiglia Dal Pozzo della Cisterna, la chiesetta di San Rocco (che fu sede della Compagnia della Buona Morte e del Santo Rosario) e la chiesa della Madonnina, sorta intorno a un pilone votivo del 1523 che raffigura una deposizione del Cristo morto in grembo alla Vergine. Narra una leggenda che un ragazzo, colpendo con un sasso l'affresco, fece scaturire sangue dal costato del Cristo. L'edificio, in stile rinascimentale, venne scelto dal principe Carlo Emanuele Dal Pozzo Della Cisterna quale luogo di sepoltura per sé e la sua famiglia. Nel complesso della chiesa trova spazio il museo dedicato a 7 dipinti toscani cinquecenteschi. I preziosi quadri facevano parte della collezione dei Dal Pozzo e, prima di essere spostati a Reano alla fine del XIX secolo, erano conservati a Torino, nel palazzo della famiglia in via Maria Vittoria, oggi sede della Provincia. Un assaggio di prodotti tipici locali attenderà i visitatori al termine del percorso di visita. L'assaggio sarà



distribuito dalla Pro Loco al prezzo di 5 euro. Gli eventi sono realizzati in collaborazione con la Provincia di Torino, Turismo Torino e con il sostegno economico dei Comuni aderenti all'iniziativa.

Per le informazioni e le prenotazioni (entro le 17 del sabato precedente ogni visita) è a disposizione l'Ufficio del Turismo di Ivrea, telefono 0125-618131, e-mail info.ivrea@turismotorino.org

Le altre date di “Provincia Incantata”

Il 21 settembre a San Mauro, il 28 settembre a Pomaretto, il 5 ottobre a Moncalieri, il 12 ottobre a Piverone.

m.fa.



Tre giorni per ridare vita al cotonificio Leumann

Da venerdì 26 a domenica 28 settembre la mostra-mercato che porta a Collegno oltre 80 artigiani



Torna a ripopolarsi di tessitori, a Collegno, da venerdì 26 a domenica 28 settembre, la ex fabbrica dello storico Villaggio Leumann, nato nella seconda metà dell'800 intorno alla fabbrica di tessitura del cotone. Come accade dal 1995 e quest'anno per la ventesima edizione, l'Associazione Amici della Scuola Leumann organizza la manifestazione *Filo lungo filo, un nodo si farà*, mostra-mercato di artigianato tessile, con oltre ottanta espositori provenienti da venti regioni d'Italia oltre che dall'Albania, dal Cile, dalla Francia, dalla Georgia caucasica e dalla Svizzera.

L'evento è reso possibile grazie alla cessione degli spazi dall'azienda Diffusione Tessile operante nella zona ed è promosso in collaborazione con il Coordi-

namento Tessitori, con il patrocinio della Provincia di Torino e grazie al patrocinio e sostegno economico della Regione Piemonte e della Camera di Commercio di Torino.

L'inaugurazione è prevista per venerdì alle 17, con un convegno dal titolo *Il lavoro possibile* dedicato ai diversi aspetti della lavorazione a mano del filo e ospitato negli spazi dell'Auditorium Arpino, in via Bussoleno 50 a Collegno. Modera Eva Basile, progettista tessile e presidente del Coordinamento Tessitori.

La mostra-mercato aprirà i battenti sabato alle 15 in corso Francia 313 e sarà ospitata in una struttura allestita nel parcheggio, all'interno dell'ex cotonificio. Oltre all'esposizione e vendita, sono in programma anche dimo-

strazioni pratiche e l'attivazione di laboratori dedicati ai bambini, sia sabato, sia domenica. Durante il corso della manifestazione sarà allestita una ricca serie di mostre. L'evento si concluderà domenica pomeriggio con una sfilata di modelli prodotti dagli espositori e la consegna del premio Magda Cavallo allo stand più originale. Per sostenere l'evento e l'edizione del 2015 saranno proposti a tutti i visitatori, con offerta libera, presine, spille, orecchini, portagioie, portachiavi, anelli che riproducono le casette del Villaggio Leumann, realizzati, come forma di sostegno e autofinanziamento, dai Social Crochet e Social Knitting coordinati da Roberta Castiglione che ha dato vita ad un progetto di recupero della Lana d'Abruzzo.



Info: Associazione Amici della Scuola Leumann tel. 3333923444 - 3497835948
www.villaggioleumann.it • info@villaggioleumann.it

Negli orari di rassegna del 27 e 28 è possibile la visita guidata del Villaggio Leumann.

Viaggio nel Tempo, settembre con le rievocazioni storiche

Prosegue il fitto calendario del circuito delle rievocazioni storiche “Viaggio nel Tempo”, promosso dalla Provincia. Sabato 20 e domenica 21 a Volpiano si tiene la rievocazione “1339-De Bello Canepiciano, La Guerra del Canavesano del XIV secolo”. Sabato 20 settembre a Pianezza si corre il Palio di Semna-sal. Domenica 21 settembre in Valsusa è in programma “Exilles Città”.

m.fa.

Volpiano ricorda Giovanni II Paleologo, Marchese del Monferrato

Il filo conduttore della rievocazione è la storia del Marchese del Monferrato Giovanni II Paleologo, che conquistò il Canavese proprio a partire da Volpiano, nel 1339. La presa del castello viene rievocata con una grande e suggestiva battaglia, a cui partecipa quest'anno anche la cavalleria armata. La conquista fu resa possibile dall'intervento di Pietro da Settimo e delle sue truppe, alleati di Giovanni II Paleologo. La storia, narrata da Pietro Azario nel manoscritto “De Bello Canepiciano”, narra di un sotterfugio, grazie al quale Giovanni di Monferrato riuscì a penetrare nella torre e dar battaglia in posizione avvantaggiata. Stabilitosi a Volpiano, Giovanni pianificò le campagne militari per la conquista del Canavese, di Asti e di Chieri. La vittoria dei Monferrini e il matrimonio di Giovanni con la bellissima Principessa Elisabetta di Maiorca vengono celebrati con un grande torneo d'arme, a cui partecipano duellanti da tutta l'Italia. A chiusura della manifestazione viene data lettura del testamento del Marchese. La particolare predilezione di Giovanni per le armi e la cavalleria è il motivo della presenza di gruppi storici a cavallo, che effettuano dimostrazioni sugli usi e costumi dei cavalieri del Trecento. Ai bambini è dedicato un gioco di ruolo, centrato sulla storia del Marchese Giovanni.



Per saperne di più sul circuito delle rievocazioni “Viaggio nel Tempo” e per conoscere i programmi delle manifestazioni: www.provincia.torino.gov.it/turismo/viaggio_2014/index.htm

Il Palio dei Sëmna-Sal tra burla e storia

Il Palio che si corre nel mese di settembre a Pianezza è una gara di destrezza e velocità che nasce da un'ironica leggenda riferita alla presunta ingenuità locale. Si narra, infatti, che per seguire il consiglio di un agricoltore del paese vicino, che si burlava di lui, il proprietario di una vigna decise di rivitalizzare le zolle fresche di aratura con una generosa concimazione a base di...sale! Per non calpestare i solchi appena tracciati, il buonuomo pensò bene di compiere l'operazione dall'alto di un'improvvisata lettiga trasportata da quattro amici. Da allora, non potendo liberarsi dell'impietoso soprannome di Sëmna-sal (semina sale), gli abitanti di Pianezza l'hanno trasformato nel tema di un divertente Palio, corso da sei squadre di corridori, in rappresentanza dei quartieri cittadini, i "Cantôn". Sei quadriglie di corridori, ognuna delle quali coadiuvata da un compagno, compiono tre giri del Campo del Palio trasportando su una lettiga ("sivera") 50 kilogrammi di sale. Il Cantôn che raggiunge il traguardo nel minor tempo e con la maggior quantità di sale si aggiudica il prezioso stendardo dipinto. Collegata al Palio è la rievocazione storica dell'eroico atto compiuto dall'eroina pianezzese Maria Bricca. Nella notte fra il 5 e il 6 settembre 1706, la popolana guidò 55 Granatieri Brandeburghesi e il loro comandante, il Principe d'Anhalt, attraverso un passaggio segreto, che conduceva nei sotterranei del Castello di Pianezza, nel quale si era asserragliato il convoglio dei rifornimenti dell'esercito francese che assediava Torino. La liberazione del Castello di Pianezza dall'occupazione francese indusse due giorni dopo il Duca Vittorio Amedeo II, ad ordinare l'offensiva e a liberare Torino dall'Assedio.

Quando Exilles divenne città

Il fascino di Exilles, ancora oggi caratterizzata dal suo ricetto medioevale, risalente al XIII secolo, si manifesta al turista curioso che attraversando le sue "cour", nei passaggi tra un vicolo e l'altro, entra nel cuore di un borgo dal sapore antico. La manifestazione "Exilles Città" racconta una giornata di festa di fine Ottocento. Negli ultimi anni del XIX secolo Exilles era il borgo più popolato dell'Alta Valle di Susa, con circa tremila abitanti, di cui un migliaio di militari, che vivevano nel Forte. Fu per questo che Exilles venne elevata al rango di "Città", con un Regio Decreto di Umberto I. Alla fine dell'800 vi fiorivano attività e ricchezza, grazie al commercio e agli artigiani che garantivano al Forte e ai suoi abitanti di poter avere tutti gli agi e i vezzi di moda. Le attività erano legate alla gestione della guarnigione del Forte: calzolai, sarti, camiciaie, barbieri, lavandaie e una decina di esercizi pubblici, tra osterie, alberghi, taverne. Nel corso della giornata, raccontando grandi e piccoli episodi di festa e di lavoro, si propone al visitatore un tuffo nelle atmosfere di fine Ottocento, attraverso le ambientazioni e i costumi del borgo di Exilles.



A Santena “L’aperitivo del Conte nel giardino”

Con l'evento il gruppo storico “Nobiltà Sabauda” contribuisce alla salvaguardia e valorizzazione della Villa Cavour di Santena



In tempi di bilanci degli Enti pubblici più che mai “striminziti”, aumenta l’impegno del volontariato per la salvaguardia del patrimonio artistico, paesaggistico ed ambientale. Un nobile esempio in tal senso viene dal gruppo storico “Nobiltà Sabauda” di Rivoli, iscritto da anni nell’Albo dei Gruppi storici della Provincia di Torino, specializzato in animazioni teatrali e danzanti che rievocano le atmosfere e lo stile dei secoli XVIII e XIX. Nel 2013 il gruppo rivolese aveva lanciato l’iniziativa “Adotta un Castello”, per contribuire al recupero e mantenimento della Villa Cavour di Santena. I volontari e i figuranti di “Nobiltà Sabauda” si erano messi a disposizione per contribuire al mantenimento del

sito in condizioni ottimali e per organizzare a titolo gratuito un ciclo di spettacoli, che avevano richiamato a Santena un pubblico desideroso di riavvicinarsi alla storia in modo suggestivo. Per il 2014 “Nobiltà Sabauda” ha organizzato con il patrocinio della Provincia di Torino, due serate-evento, che prevedono la visita guidata della Villa Cavour e del parco, accompagnata da un’animazione teatrale e danzante. La prima serata si è svolta domenica 22 giugno, mentre la seconda è in programma domenica 14 settembre. L’evento avrà inizio alle 19,30 con “L’Aperitivo del Conte nel giardino”, a cura della Fondazione Camillo Benso di Cavour e dell’associazione Amici della Fondazione Camillo Benso di Cavour. Il costo del biglietto d’ingresso è di 13 euro ed è gradita la prenotazione al numero telefonico 392-9854201. La villa dei Conti Benso di Cavour era la residenza preferita dallo statista artefice dell’Unità d’Italia. Qui Cavour morì nel 1861, poche settimane dopo la proclamazione del Regno d’Italia e qui fu sepolto, nella cappella di famiglia. La villa-castello dei Benso è circondata da un grande parco, con specie di alberi molto rare, la cui creazione fu voluta dal Conte Camillo Benso, che ne affidò la progettazione al grande architetto dei giardini Xavier Kurten.

m.fa.



Concittadini celebri: il Comune di San Giorgio Canavese e Carlo Ignazio Giulio

Ha suscitato interesse, nel Comune di San Giorgio Canavese, la notizia della presenza, all'interno della Biblioteca della Provincia, del Fondo a nome del

suo celebre concittadino Carlo Ignazio Giulio (1803-1859), notevole uomo di scienza e di cultura. Il Fondo, costituito da circa 8000 volumi, 79 faldoni d'archivio e vari preziosi cimeli

(fra cui alcuni ritratti, la squadra e la riga in ottone usate da Giulio, e, fra le curiosità, il suo spadino da cerimonia) è sistemato in una sala progettata secondo i criteri fondamentali della biblioteconomia che impone di non frazionare le raccolte ma di conservarle seguendo i criteri di chi le ha assemblate. Il materiale infatti, pervenuto con donazione in blocco dall'ultimo erede della casata Giulio, il colonnello Gian Carlo Falconieri, non è assolutamente smembrabile.

L'archivio raccoglie le carte della famiglia Giulio e il materiale di studio e la corrispondenza di Carlo Ignazio, con preziosi manoscritti relativi ai suoi studi di ingegneria, di economia, di statistica. Nella corposa biblioteca dello studioso, a testimonianza dei suoi vasti interessi, trovano posto opere di matematica, meccanica, idraulica, ingegneria, architettura, fisica, chimica, agricoltura, ma anche filosofia e letteratura, diritto e storia. I volumi settecenteschi sono spesso arricchiti da stampe di pregevolissima fattura.

Al Fondo Giulio è annessa, in appendice, la biblioteca del colonnello Gian Carlo Falconieri. Consta di 200 volumi, tra cui si individua un filone dedicato alla prima guerra mondiale e un'altro all'Africa italiana. La raccolta include inoltre una serie di opuscoli, quasi tutti di argomento militare, e un fondo cartografico.

Valeria Rossella

